



Relazione illustrativa del programma delle attività

La storia dei pionieri e delle avventure dell'aria: il contributo dei siciliani

L'idea progettuale si fonda sulla volontà di trattare argomenti inerenti la storia della Seconda guerra mondiale in Sicilia da un particolare ed inedito punto di vista: il contributo di illustri siciliani, che vissero da protagonisti gli eventi bellici e post bellici, che sacrificarono (*alcuni consapevolmente altri vittime innocenti sacrificate sull'altare delle ragioni di stato e della guerra*) la loro vita per la rinascita culturale e civile della nostra terra.

Il seminario ha come filo conduttore, che lega le storie di questi uomini, **il volo**.

La partecipazione del Cavaliere del Lavoro, Salvatore Lauricella classe 1917 agli eventi bellici nella qualità di aviere della Regia Aeronautica - 87° Gruppo della squadriglia 193° "Omino Elettrico", viene rivissuta attraverso l'intervento appassionato dei parenti, che con dovizia di particolari e riferimenti storici avranno l'onore e l'onere di dare voce a chi nel passato (*che non passa*) pagò con la menomazione (perdita dell'udito a causa di un mitragliamento della contraerea degli Alleati il suo contributo alla patria durante le operazioni belliche in nord Africa. La vita di un siciliano eccellente, che tornato dalla guerra si immerge nella sua prima passione giovanile l'ornitologia in una Palermo postbellica. L'incontro con il primo Presidente della Regione Siciliana, Giuseppe Alessi, che gli propose di gestire quello che diventerà uno dei parchi ornitologici più belli e ricchi di varietà di razze di volatili d'Europa, Villa d'Orleans. La collaborazione scientifica con il famosissimo Konrad Lorenz, fondatore della moderna etologia scientifica. La gestione e la cura della Villa d'Orleans, punto di riferimento di intere generazioni di palermitani per la bellezza dei luoghi e per la varietà di specie animali (cardellini, i cacatua, i pappagallini, i diamantini meglio noti come gli "inseparabili") autoctone e non.

La storia dei pionieri e delle avventure dell'aria, Franz Miller, Giuseppe Bellanca, Giuseppe Gabrielli, figli di Sicilia, con il loro ruolo nella progettazione e nella costruzione di aeroplani in tutto il mondo, oltre ad avere contribuito allo sviluppo tecnico ed economico dell'intera umanità, costituiscono l'esempio del dovere della "memoria" da custodire gelosamente quale patrimonio della collettività e dell'identità siciliana. Per quanto riguarda più specificatamente la partecipazione della nostra Sicilia alle vicende spettacolari della storia dell'aeronautica e dell'aviazione c'è da dire che non tutto fin qui è emerso ed è noto ai più. La ricerca in questo settore è *in fieri*. E' verosimile che essa possa essere arricchita da sorprese e fatti sconosciuti scaturiti da documenti di vario tipo giacenti in polverosi archivi e piccole biblioteche anche di provincia, specialmente per il fatto che il periodo da



considerare e da scoprire coincide con l'evento bellico (1940-1945). Tale percorso è iniziato con la pubblicazione di un primo volume (*Oggi si vola! 150 anni di aeronautica in Sicilia, 2010*) che si è occupato dell'avventura iniziata alla fine del XVIII secolo per arrivare all'epoca dei grandi dirigibili e degli aeroplani protagonisti dei voli transoceanici, mira a proseguire il percorso del volo umano nel periodo tra la 2^a guerra mondiale e gli anni '80. Da qui l'esigenza di un impegno ulteriore nell'attività già avviata e di cui il primo volume è stato un segno concreto, anche se non sufficiente a mettere in luce tutti gli aspetti, sotto varia forma, analizzati e tutta la interessantissima documentazione raccolta. Anch'essa merita di avere la giusta valorizzazione attraverso una pubblicazione che si ponga al fianco di quella che, per l'appoggio meritorio e fondamentale della Regione Siciliana, è stata già edita.

Una delle pagine più tristi della storia di Palermo, dimenticata dagli uomini e relegata tra gli archivi della memoria di pochi, è riconducibile alle conseguenze terribili dei bombardamenti aerei delle Forze Alleate durante la seconda guerra mondiale (1940-1943). Palermo è l'unica tra le grandi città italiane ed europee che ancora oggi mostra le ferite dei bombardamenti della seconda guerra mondiale. Tra i vicoli e le piazze s'incappa ancora tra le macerie prodotte più di 70 anni fa. I bombardamenti, in ogni quartiere, hanno lasciato cicatrici profonde nei palazzi distrutti: testimoni muti della violenza apocalittica dell'epoca. Poco più di ventiquattro ore dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia a Francia e Gran Bretagna la RAF (*Royal Air Force*) britannica effettuò il primo bombardamento aereo sul territorio italiano. A Palermo le prime bombe caddero il 23 giugno del 1940, un piccolo stormo dell'*Armée De l'Air* francese composto da sette *Glenn-Martin 167 F Maryland* (del GB I/62 e del II/62) e quattro *Lioré et Olivier LeO.451* (del GB II/11 e del II/12) partì nel pomeriggio dalle basi Nordafricane (rispettivamente da Ain Beda e Youks les Bains entrambe in Algeria). Uno di questi fu avvistato ed attaccato nei pressi di Mondello dal Tenente Clizio Nioi che, sparando alcune raffiche, colpì uno dei motori e sostenne di aver visto il velivolo nemico inabissarsi pochi secondi dopo, guadagnando così la sua prima vittoria aerea. Nel 1943 i bombardamenti sulla città si intensificarono. Nel mese di gennaio i morti tra la popolazione civile furono 151; febbraio 324; marzo 171; aprile 311; maggio 417; giugno 187; luglio 37; ad agosto (l'ultimo mese di bombardamenti su Palermo) i morti furono 6, e nel documento della polizia mortuaria vengono segnalati anche 2 morti a settembre, probabilmente deceduti in seguito alle ferite riportate da altri attacchi. Il 1943 si chiuse con 1606 morti tra la popolazione civile. Anche dopo la liberazione di Palermo del 22 luglio la città subì dei bombardamenti, questa volta non da parte degli Alleati, bensì da parte della *Luftwaffe* tedesca e dalla stessa Regia aeronautica. In totale dal 23 giugno 1940 al 23 agosto 1943 Palermo subì ben settanta bombardamenti aerei da quasi tutte le aeronautiche impegnate in Europa, compresa la stessa Regia Aeronautica, questa stima esclude le piccole missioni di ricognizione, pattugliamento e attacco a singoli obiettivi militari presenti in città da parte dei pattugliatori angloamericani.

**Associazione di Promozione Sociale "Segno Indelebile" – Piazza Bologni, 24 – Cap. 90134
Palermo**

Tel.3938466092 – Email: ass.segnoindelebile@gmail.com



Tali argomenti saranno oggetto degli interventi specialistici nell'ambito del convegno dal titolo:

“La storia dei pionieri e delle avventure dell'aria: il contributo dei siciliani”.

VERSO il Museo della Seconda Guerra Mondiale a Palermo

L'attività convegnistica si terrà presso i locali messi a disposizione dall'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Palermo il 23 giugno 2018 e si svilupperà come segue:

Sessione mattutina storica inizio ore 10,00: sul Volo tecnico, sui tecnici e piloti siciliani

Introduzione generale e conclusioni dr. Alberto Giampino 20'

Modera Prof. Giuseppe Pellitteri,

Relatori:

- prof. Nino Blando Il bombardamento a Palermo 20'
- prof. Salvatore Amoroso l'aspirazione dell'uomo al Volo nel tempo e tecnici piloti siciliani tra il 1940 ed il 1943 e riferimento a Salvatore Lauricella 40'
- prof. Francesco Bonanno la comunità ebraica siciliana e ove possibile in particolare durante i bombardamenti a Palermo 20'

Pausa 30'

- dr.ssa Antonella Tirrito percorsi museali bellici a Palermo, l'idea di un museo a Palermo sulla seconda guerra mondiale tra edifici bellici e civili nella Palermo della seconda guerra mondiale 25'
- dr. Francesco Melodia iniziative di sviluppo territoriale per il tramite della cultura e fonti di finanziamento 20'

Conclusione mattinata

Spazio domande 30'

Fine lavori mattutini ore 13,30

Inizio sessione naturalistica pomeridiana ore 15,15 sul Volo in natura con particolare riferimento all'ornitologia ed alla flora e fauna siciliana

modera e conclude dr. Alberto Giampino

Relatori:

**Associazione di Promozione Sociale “Segno Indelebile” – Piazza Bogni, 24 – Cap. 90134
Palermo**

Tel.3938466092 – Email: ass.segnoindelebile@gmail.com



- dr. Nicola Lauricella, Salvatore Lauricella Villa d'Orleans e la conoscenza con Konrad Lorenz 20'
- prof. Bruno Zava fauna volatile in Sicilia nelle sue differenti tipologie e zone stanziali e migratorie 30'
- prof. Silvano Riggio la fauna e la flora a Palermo con cenni su mare e foce dell'Oreto 30'
- Referente Associazione ornitologica Trinacria le razze in natura e da competizione, incroci 30'

Spazio domande 30'

Fine lavori ore 17,30

SEGNO INDELEBILE
C.F. 97287350827
Antonello Grato